

## Genesis

Il cantante [Peter Gabriel](#) (1950, Londra), il tastierista Tony Banks (1950, East Heath, Gran Bretagna), entrambi già militanti nel gruppo Garden Wall, il batterista Chris Stewart e i chitarristi Michael Rutherford (1950, Guildford, Gran Bretagna) e Anthony Phillips (1951, Putney, Gran Bretagna), tutti compagni di corso nel prestigioso college Charterhouse del Surrey, nel 1966 decidono di formare un gruppo.

Nel 1968 i neonati Genesis firmano con la Decca e pubblicano due singoli ignorati dal pubblico (*The Silent Sun/That's Me* e *A Winter's Tale/One Eyed Hound*), destino che attende anche l'album d'esordio *From Genesis To Revelation* (marzo 1969, pubblicato anche negli Stati Uniti, ma con il titolo *In The Beginning* solo nel 1974) con John Silver al posto di Stewart.

Abbandonati gli studi e intenzionati ad affrontare la carriera professionistica, con l'ingresso in organico di John Mayhew al posto di Silver, ci riprovano con *Trespass* (ottobre 1970) pubblicato dalla Charisma, album che definisce meglio i contorni di un genere poi definito [rock progressivo](#), fortemente influenzato dall'intreccio tra elementi tradizionali e stili classicheggianti. Il disco (verrà rivalutato dopo il successo del gruppo) contiene alcuni brani memorabili come l'inquietante *The Knife*.

Anche Phillips e Mayhew abbandonano, rimpiazzati rispettivamente da Steve Hackett (1950, Londra) e Phil Collins (1951, Londra). Con una formazione finalmente stabile, il gruppo pubblica *Nursery Cryme* (novembre 1971) in cui testi surreali ricchi di riferimenti letterari e mitologici si mescolano ad atmosfere maestose guidate dall'intreccio delle chitarre con i fraseggi caratteristici del rock sinfonico delle tastiere. *The Musical Box* (un complesso brano guidato dal camaleontico trasformismo vocale e visuale di [Gabriel](#)) frutta qualche apparizione nella classifica inglese.

Ma il loro successo parte dall'Italia, per poi ripercuotersi nel resto del mondo. Guidati dall'istrionismo teatrale e suggestivo di [Gabriel](#), gli spettacoli dal vivo fanno da volano alla crescente popolarità del gruppo che con *Fox Trot* (ottobre 1972) si afferma anche in patria. Guidato da *Watcher Of The Skies* e dalla lunga suite *Supper's Ready* (un'intera facciata), l'album presenta canzoni che si adattano a un live act spettacolare e surreale offrendo al leader completa libertà nelle proprie evoluzioni sceniche supportate da travestimenti suggestivi.

*Genesis Live* (giugno 1973) soffre della mancanza della componente visuale, anche se testimonia fedelmente la capacità di riprodurre sul palco le complesse partiture e le intriganti atmosfere degli album in studio.

Il primo vero e proprio hit single *I Know What I Like (In Your Wardrobe)* trascina al meritato successo un album splendidamente compiuto come *Selling England By The Pound* (gennaio 1973), in cui sono contenute anche le memorabili dissertazioni oniriche di *Firth Of Fifth* e *The Cinema Show/Aisle Of Plenty*.

Nel 1974 i Genesis concepiscono e realizzano *The Lamb Lies Down On Broadway*, un doppio concept album incentrato sulla surreale vicenda urbana di Rael, personaggio partorito dalla lisergica fantasia di [Gabriel](#). Non esiste alcun documento filmato del relativo tour, l'ultimo con il cantante originale, che nel maggio 1975 abbandona il gruppo all'apice del successo per dedicarsi a una entusiasmante carriera solistica.

Dopo molti dubbi e dopo migliaia di audizioni alla ricerca di un degno sostituto, il gruppo decide di continuare come quartetto, trovando nel batterista Phil Collins un buon sostituto di [Gabriel](#) alla voce solista.

Gli ottimi *A Trick Of The Tail* (marzo 1976) e *Wind And Wuthering* (gennaio 1977) continuano con sorprendente coerenza il percorso musicale precedentemente intrapreso e si confermano album di grande successo. Anche il doppio dal vivo *Seconds Out* (novembre 1977), documento dei Genesis

con e senza [Gabriel](#), conferma le doti del gruppo ora guidato da Collins.

La defezione di Steve Hackett (titolare di un'incerta carriera solistica) sancisce un cambio di rotta nella musica della band, decisa a continuare l'attività di studio in tre e con l'ausilio di session man per i concerti (Bill Bruford, Chester Thompson e Daryl Stuermer): ... *And Then There Were Three...* (marzo 1978) vola alto nelle classifiche americane grazie a un suono orientato al [pop](#) e a un fortunato singolo come *Follow You Follow Me*.

Il nuovo orientamento musicale (inviso alla critica e ai fan della prima ora) si rafforza con *Duke* (aprile 1980), album milionario in cui ogni somiglianza con il vecchio repertorio sparisce a favore di singoli da classifica come *Turn It On Again* e *Misunderstanding*.

Il nuovo assetto del gruppo lascia spazio a iniziative solistiche dei singoli membri: Collins prima si dedica al progetto Brand X (con cui pubblica diversi album [jazz rock](#)) per poi diventare negli anni '80 una pop star di caratura mondiale grazie a fortunatissimi album e hit singles di successo come *In The Air Tonight* (1981), *You Can't Hurry Love* (1982, da un successo delle Supremes), *Against All Odds* (1984, con il quale vince un Grammy Award come "migliore interpretazione [pop](#)"), *One More Night* e *Sussudio* (entrambi del 1985), solo per citarne alcuni. Inoltre, durante il concerto del 13 luglio 1985 "Live Aid", si siede alla batteria per accompagnare [Robert Plant](#) e [Jimmy Page](#) nella estemporanea "riunione" dei [Led Zeppelin](#). Banks pubblica una manciata di LP strumentali dall'altalenante qualità e anche Rutherford (dopo alcune deludenti prove solistiche) assapora il grande successo con Mike + The Mechanics.

Quando i tre si riuniscono, il successo è garantito: best seller del calibro di *Abacab* (settembre 1981) e *Genesis* (ottobre 1983) dischi di [pop](#) redditizio (*Abacab*, *No Reply At All*, *Mama* e *That's All* i singoli più fortunati), inframezzati da *Three Sides Live* (giugno 1982), pubblicato in Gran Bretagna come doppio completamente live (a dispetto del titolo) e negli Stati Uniti con tre facciate live e una realizzata in studio (contenente il successo *Paperlate*). La grande popolarità di Collins giova a quella dei Genesis e *Invisible Touch* (giugno 1986) ha le fattezze di un disco costruito appositamente per assecondare i gusti di un pubblico sempre più vasto e sempre meno esigente: ben cinque brani (*Invisible Touch*, *Throwing It All Away*, *Land Of Confusion*, *Tonight Tonight Tonight* e *In Too Deep*) entrano senza fatica nella Top 10.

Il successivo *We Can't Dance* (ottobre 1991) non replica pienamente il successo del precedente, nonostante sia un album di [pop music](#) talora apprezzabile.

Dal tour che segue vengono tratti ben due album: *Genesis Live: The Way We Walk, Volume One: The Shorts* (1992), composto da concise canzoni [pop](#) e *Genesis Live: The Way We Walk, Volume Two: The Longs* (1993) con composizioni più estese riferite alla produzione della decade dei '70. I due album rappresentano anche l'ultimo tour con Collins, che nel 1996 annuncia il suo abbandono. Ma Banks e Rutherford dichiarano alla stampa la loro volontà di continuare con la lucrosa sigla Genesis.